

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE DI BOLOGNA	20/09/2024	7	Nel Bolognese 10 milioni di danni = Almeno 10 milioni di danni, ancora 253 persone evacuate Ma i lavori hanno funzionato <i>Daniela Corneo</i>	2
GAZZETTA DI MODENA	20/09/2024	35	Castelfranco nuova "mina vagante" Govoni saluta, ma buon mercato <i>Fabrizio Morandi</i>	4
NUOVA FERRARA	20/09/2024	8	Il Cavo Napoleonico dà sfogo al fiume Reno È provvidenziale, ma sono fasi critiche <i>Georges Savignac</i>	5
REPUBBLICA BOLOGNA	20/09/2024	19	Da 50 anni al servizio di aziende con precisione ed estrema qualità <i>Redazione</i>	6
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	20/09/2024	65	Una `rete` a sostegno delle persone fragili o con disabilità <i>Redazione</i>	8
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	20/09/2024	66	Bocciato il semaforo sulla Galliera Lega e Fdl: Troppe code <i>Redazione</i>	9
RESTO DEL CARLINO FERRARA	20/09/2024	80	`Società amiche in festa` A Terre del Reno si gioca coi bambini <i>Redazione</i>	10

Nel Bolognese 10 milioni di danni

Ma la situazione migliora e oggi si torna a scuola. 253 persone sfollate dalle case

Bologna e la sua provincia cominciano a uscire dall'emergenza maltempo, anche se in alcune zone ci vorrà tempo per tornare alla normalità. La conta dei danni fatta ieri dal sindaco Lepore in Città metropolitana parla chiaro: almeno 10 milioni di euro. Sono state 253 le persone evacuate nel Bolognese: le criticità maggiori a Budrio e a Pianoro. Ma intanto le

scuole di ogni ordine e grado oggi riaprono, comprese quelle strutture che ieri hanno riportato dei danni.

a pagina 7

«Almeno 10 milioni di danni, ancora 253 persone evacuate Ma i lavori hanno funzionato»

Città metropolitana, il bilancio di Lepore. In provincia ancora frane attive

Bologna e la sua provincia cominciano a uscire dall'emergenza maltempo, anche se in alcune zone ci vorrà tempo per tornare alla normalità. La conta dei danni fatta ieri dal sindaco Matteo Lepore in Città metropolitana del resto parla chiaro: almeno 10 milioni di euro. Ma intanto le scuole di ogni ordine e grado oggi riaprono, comprese quelle strutture che hanno riportato dei danni, ma che verranno isolate solo nelle parti lesionate dalla pioggia.

Secondo il report di ieri pomeriggio della Città metropolitana sono 253 le persone evacuate tra ieri e l'altra sera nel Bolognese a causa del maltempo che per 48 ore non ha lasciato tregua. Le situazioni più critiche a Budrio, dove si contano 120 evacuati nelle aree a ridosso dell'Idice che è esondato, e a Molinella dove hanno dovuto lasciare le proprie abitazioni 80 persone; 11 gli evacuati a Castel San Pietro, 10 a Monzuno, 8 a Castel Maggiore e a Loiano, 6 a

Monterenzio, 4 a Imola e a Fontanelice e una a Medicina e San Benedetto Val di Sambro. A San Lazzaro decine le famiglie interessate dalle ordinanze, mentre sono 419 le persone destinate di ordinanze a Pianoro, 298 delle quali nella frazione di Botteghino di Zocca sommersa dall'acqua mercoledì notte. A Castel Maggiore il sindaco Luca Vignoli ha chiesto ieri l'intervento dell'esercito: il canale Ghisiliera a Trebbo ha avuto problemi a scaricare le acque nel fiume Reno a causa della piena.

Resta un tema importante di frane sul territorio bolognese per le quali ieri sono stati necessari diversi interventi dei vigili del fuoco: decine le frane che interessano le strade provinciali come la Montanara, da Casalfiumanese a Moraduccio, la provinciale Bordona, la via Maddalena, la provinciale Sillaro e la provinciale Sassonero.

In città ha tenuto la zona Saffi, duramente colpita dal-

l'alluvione del 2023, «grazie anche agli importanti lavori svolti», ha rivendicato ieri Lepore. Ed è rientrato nel pomeriggio di ieri anche l'allarme per i livelli idrometrici di Savena e Reno, scesi ieri sotto la soglia di rischio. Revocata dal Comune ieri nel pomeriggio anche l'ordinanza di evacuazione in seguito ad alcune specifiche criticità registrate in zona San Ruffillo e zona Birra: i residenti interessati, una sessantina circa, hanno potuto dunque rientrare già ieri nelle proprie abitazioni.

Ma Lepore, che ha risposto ieri all'attacco arrivato dal ministro della Protezione civile Nello Musumeci alla Regione, parlando di «mancanza di rispetto per i cittadini e per le istituzioni», già presenta il



Peso:1-5%,7-28%

conto: «Nella serata di ieri (mercoledì, ndr) abbiamo avviato lavori per 100.000 euro e stiamo stanziando altri 2 milioni della Città metropolitana per avviare il ripristino delle strade. La prossima settimana arriverà un ulteriore stanziamento da 5 milioni per interventi chiesti al commissario che non ci sono stati ancora riconosciuti, necessari per le

frane che si sono mosse di nuovo negli stessi punti del maggio 2023. Contiamo ci vengano rimborsati».

Daniela Corneo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da sapere

La conta dei danni nella Metropoli



Il sindaco Matteo Lepore ieri ha riferito che i danni sul territorio bolognese ammontano già a circa 10 milioni di euro di danni

Le situazioni più critiche in provincia



Le situazioni più critiche in provincia si sono registrate a Budrio dove sono state sfollate 120 persone a causa dell'Idice e a Pianoro

Allarme rientrato, riaprono le scuole



Oggi riaprono tutte le scuole nel Bolognese, anche quelle strutture dove ci sono stati alcuni danni a causa delle piogge ininterrotte



Peso:1-5%,7-28%

Castelfranco nuova "mina vagante" Govoni saluta, ma buon mercato

Basket L'Ottica Amidei di Cilfone pronta a dare fastidio alle big in Dr1

di **Fabrizio Morandi**

È stata una estate intensa quella dell'Ottica Amidei Castelfranco che prova a proporsi in DR1 come seria *contender*, pronta a rompere le uova nel paniere alle favorite del campionato (Mo.Ba. in primis). Coach Cilfone (confermato) vuole ricominciare dall'ottimo girone di ritorno dello scorso campionato in cui i biancoverdi se la sono giocata alla grande contro tutti togliendosi anche diverse soddisfazioni. Non sarà però purtroppo più della partita Andrea Govoni, il bomber biancoverde ha ceduto alla avance

di Cento, tuttavia la formazione della via Emilia ha lavorato ampiamente proprio sul settore piccoli per colmare la defezione. Sono così arrivati in casa Castelfranco, proprio da Cento ben tre giocatori. Il primo è Allen Balletti, 19enne ala di scuola centese, da dove è decollato per Virtus Bologna, Vis Ferrara e nuovamente Cento. Assieme a lui arriva dalla DR1 centese il 24enne playmaker Andrea Lorusso, settore giovanile Virtus poi Pallavicini, Vis Persiceto e Cento e dalle giovanili centesi arriva Nicolò Govoni che giocherà anche con l'Under 19, mentre dalla Mo.Ba di DR2 arriva la guardia Gabriele Pascucci.

Basterà? Intanto nel primo torneo pre-campionato i ragazzi di Cilfone hanno ben fi-

gurato. A Riccione nel torneo locale organizzato dai Dolphins dopo la sconfitta di misura in semifinale 75-70 contro la Tiberius Rimini, gli "ottici" hanno superato nella finalina 84-69 il Progresso Happy Basket Castelmaggiore.

La volata insomma è già lanciata e l'Ottica Amidei vuole essere della partita.

Acquisti: Gabriele Pascucci (guardia, Moba DR2), Allen Balletti (ala, Benedetto Cento), Andrea Lorusso (playmaker, Benedetto Cento), Nicolò Govoni (playmaker, Benedetto Cento)

Cessioni: Andrea Govoni (guardia a Cento, DR1)

Conferme: Marcello Coslovi, Francesco Roncarati, Ryan Dawson, Denis Tomesani, Matteo Cempini, Simone Van-

nini, Antonio Del Papa, Alessandro Lanzarini, Davide Fraulini.

Allenatore: Alberto Cilfone (confermato, ricoprirà anche il ruolo di Responsabile Tecnico Settore Giovanile e Seniores)

Commento: coach Cilfone lo scorso anno doveva "prendere in mano" il gruppo e ne nacque una prima parte di stagione tribolata. Quest'anno le premesse sono diverse, servirà più corallità senza un Govoni che a tratti l'anno scorso ha tolto le castagne dal fuoco in più di un'occasione. Se ci sarà, allora l'Ottica Amidei sarà un cliente scomodo per chiunque.

4

Come il numero degli acquisti in casa Ottica Amidei di Castelfranco



Ottica Amidei Castelfranco
La squadra che sarà ai blocchi di partenza della prossima stagione di Dr1



Peso:34%

il monitoraggio

Il Cavo Napoleonico dà sfogo al fiume Reno «È provvidenziale, ma sono fasi critiche»

I volontari di Cento, Pieve e l'Alto ferrarese controllano gli argini per precauzione

di **Georges Savignac**

Cento I timori di alluvione non hanno risparmiato nemmeno Cento, Pieve e l'alto ferrarese, che osservano con apprensione i propri corsi d'acqua, in particolar modo il Reno, salito vertiginosamente, ma rimasto sotto la soglia critica. Sindaci, forze dell'ordine e protezione civile da mercoledì sera monitorano costantemente la situazione anche perché resta l'allerta rossa. Numerosi sono i sopralluoghi, che confermano un passaggio di piena stabile, aiutata dall'apertura del Cavo Napoleonico che sta facendo defluire i migliaia di litri d'acqua dai fiumi.

Appena è scattata l'allerta rossa del maltempo, è stato aperto il Centro operativo (Coc), che ha radunato tutte le autorità, organizzando pattuglia-

menti e monitorando costantemente la situazione. La protezione civile ha messo in campo le proprie squadre, che percorrendo gli argini, ne verificano la tenuta; come conferma Sergio Bonsi a capo del dipartimento: «Ogni volta che scatta l'allerta, quello che preoccupa di più sono le infiltrazioni ed eventuali micro perdite d'acqua degli argini, che sono il campanello d'allarme per i cedimenti; fortunatamente al momento non risultano situazioni di pericolo immediato sul nostro territorio».

La piena del Reno è rimasta sempre entro la soglia-2, con un passaggio di piena stabile, anche se ha destato preoccupazioni il depositarsi di legnami e detriti sotto ai ponti tra cui i residui di un recente taglio di alberi all'interno dell'argine. Un fatto che ha scatenato le ire di molti, ma che anche in questo caso non pare abbia generato gravi problemi.

La pulizia degli argini rima-

ne comunque un tema centrale per i comuni, nonostante tutto il letto del fiume e la relativa pulizia sia di competenza regionale. Mostra una moderata tranquillità la giunta di Cento, come afferma il vicesindaco con delega all'Ambiente Vito Salatiello: «Il fiume, nonostante la piena, non ha mai dato segnali di vero pericolo; infatti non si sono rese necessarie chiusure di ponti o scuole. Rimанiamo vigili, finché non sarà passata l'allerta».

Rimangono aperte continuando la normale attività didattica, anche le scuole a Pieve di Cento, dove il sindaco Luca Borsari dopo un confronto con altri sindaci ha scelto la strada della "normalità": «Sono stati momenti molto tesi, vedendo anche le decisioni prese nel bolognese; faticosamente abbiamo deciso in accordo con i sindaci dell'unione dei comuni di Reno Galliera di non chiudere le scuole», spiega.

Una grande sinergia in questi momenti contraddistingue i sindaci di tutta l'area Reno, compreso l'Alto ferrarese, come conferma Roberto Lodi, sindaco di Terre del Reno e referente della protezione civile del distretto: «Con l'apertura del Cavo Napoleonico la situazione è andata immediatamente in calando; nonostante questo, insieme al comandante Ansaloni, abbiamo predisposto le squadre di monitoraggio, che turandosi, veglieranno tutta la notte».



Il ponte del fiume Reno e la golena con gli alberi



Il sindaco Accorsi
In un giorno allerta rossa e tromba d'aria



Peso: 29%

ERRESSEGI S.R.L. > LA SOCIETÀ DI ARGELATO È ATTIVA DAL 1973 E NEGLI ANNI HA CONQUISTATO UNA POSIZIONE SOLIDA NEL SETTORE

Da 50 anni al servizio di aziende con precisione ed estrema qualità

Velocità, precisione e attenzione ai minimi dettagli sono le parole d'ordine di Erressegi S.r.l., azienda di Argelato in provincia di Bologna, che dal 1973 commercia all'ingrosso abiti da lavoro, caccia-pesca, abbigliamento per il tempo libero e biancheria intima. Per la precisione, l'impresa ha iniziato il proprio percorso in questo settore il 3 novembre 1973 e, grazie all'impegno dei fratelli Santini, da S.p.a. nel giro di pochi anni è riuscita a diventare leader nel campo delle forniture di abbigliamento da lavoro alle aziende, fornendo non solo un ottimo prodotto finito, ma anche la possibilità di modificare e personalizzare il capo d'abbigliamento con oggetti e stampe che rendono l'indumento unico ed il più consono alle esigenze della clientela. Dalla primavera del 2000, inoltre, è diventata importatrice diretta di alcuni capi quali polo, t-shirt

ed abbigliamento da caccia e pesca, offrendo la stessa qualità a prezzi più vantaggiosi. "Siamo una realtà all'ingrosso - racconta il rappresentante legale della realtà economica, Gilberto Santini - lavoriamo con le aziende, ma riforniamo anche negozi e ambulanti". Santini è in azienda fin dalla sua nascita: prima lavorava come semplice dipendente e, successivamente, è diventato socio di Erressegi. Ha, dunque, seguito una crescita "dal basso", ottenendo con il tempo, la fatica, il sacrificio, la passione e l'esperienza una posizione di rilievo nella società.

ATTENZIONE E INNOVAZIONE

Il core business di Erressegi S.r.l. è, naturalmente, l'abbigliamento da lavoro, insieme alle scarpe antinfortunistiche e ai guanti che servono agli impiegati di aziende metalmeccaniche, chimiche o edili, ma anche a chi lavora in bar e ristoranti indossando divise

personalizzate. Nel rifornire le realtà clienti l'impresa cerca di stare al passo con i tempi e con le novità in ambito tecnologico e lavorativo, come afferma Santini: "Nella lavorazione delle tute da lavoro e degli altri indumenti cerchiamo sempre di rimanere aggiornati, realizzando un prodotto che sia a norma, di buona fattura e di ottima qualità e che possa essere utilizzato". Questo è il primo passo per garantire la sicurezza dei lavoratori, mentre il secondo spetta a ogni singolo imprenditore, alla sua coscienziosità e a quanto ha a cuore l'azienda e i propri dipendenti. "Noi ai nostri dipendenti facciamo seguire tutti i corsi di sicurezza", continua Santini.

La realtà emiliana realizza abbigliamento da lavoro, ma anche sportivo e biancheria intima



LAZIENDA SI TROVA IN VIA DEGLI OREFICI, 166 - BLOCCO 35, A FUNO DI ARGELATO, CENTERGROSS (BOLOGNA)



Peso:62%



L'AZIENDA HA APERTO LE SUE PORTE NEL NOVEMBRE 1973



IL CATALOGO DEI CAPI DISPONIBILI È SCARICABILE ON LINE



Peso:62%

Una 'rete' a sostegno delle persone fragili o con disabilità

Laboratori e opportunità
ludico-ricreative per favorire
il benessere psico fisico
e migliorare la qualità di vita

Comunità in forma: una rete a supporto delle persone fragili e di chi le accompagna. Si tratta di un progetto distrettuale, che durerà fino dicembre, che vede coinvolti i quindici Comuni del Distretto Pianura Est, cittadini, volontari, operatori, caregiver, assistenti familiari, associazioni e tutti coloro che vorranno eserci per creare una rete rivolta alla prevenzione e al sostegno delle situazioni di fragilità che persone anziane o disabili possono vivere. Il progetto si propone di offrire, alle persone fragili, laboratori e attività di stimolazione corpo-mente e opportunità ludico-ricreative, culturali, riabilitative per favorire il loro benessere psico-fisico; e a volontari,

associazioni del territorio e cittadini percorsi formativi on-line affinché riescano a cogliere i primi segnali di pre fragilità così da contribuire a migliorare la qualità di vita delle persone e prevenire situazioni di disagio, solitudine e aggravamento. Quanto poi ai caregiver, il progetto intende mettere a loro disposizione momenti di informazione on-line in piccolo gruppo su temi dell'invecchiamento e dei fattori ambientali e sociali che impattano su persone con disabilità, e garantire un servizio di counseling psicologico di gruppo e/o individuale on line per il superamento delle difficoltà emotive e attivazione di risorse e strategie per la loro risoluzione. Le attività sono gratuite. Tra queste sono previsti incontri di informazione e formazione

per i caregiver online a Malalbergo, San Giorgio di Piano, Castenaso, Baricella, laboratorio materiali naturali: Baricella, Galliera, San Pietro in Casale e riattivazione motoria di gruppo: Baricella, Malalbergo, Granarolo, laboratori di cucina: Minerbio.



Peso:15%

Interrogazione in Città metropolitana

Bocciato il semaforo sulla Galliera Lega e Fdl: «Troppe code»

Polazzi e Mazzanti:
«Bisogna rivedere
le tempistiche dell'impianto
e rendere il traffico fluido»

SAN GIORGIO DI PIANO

«Il nuovo semaforo sulla Galliera crea solo code». Così Mattia Polazzi, capogruppo Lega in Consiglio Metropolitan, chiede un intervento immediato per rivedere il funzionamento del nuovo semaforo installato all'incrocio tra la Strada Provinciale 4 di Galliera e la strada comunale per Gherghenzano, nel territorio di San Giorgio di Piano. «Il nuovo impianto semaforico sta causando gravi disagi a tutto il territorio provinciale, con code che nelle ore di punta superano i 2 chilometri», afferma Polazzi. Non è accettabile che un sistema pensato per migliorare il traffico finisca per bloccare migliaia di cittadini, che si trovano in-

trappolati nel traffico mentre tentano di raggiungere il lavoro o tornare a casa la sera».

Sara Mazzanti, consigliera Fdl a San Pietro e vicepresidente del Consiglio dell'Unione Reno-Galliera, aggiunge: «La soluzione pensata non agevola il traffico, anzi, crea disagi agli utenti della strada con code segnalate già dalla rotonda in via Galliera sud. È necessario intervenire al più presto per ristabilire la viabilità ante accensione del semaforo in questione. È palese che si sia creato un problema e interpellaremo e interrogheremo gli enti preposti per cercare la migliore soluzione e rimuovere questo disagio ai cittadini».

Anche Riccardo Russo (Lega),

consigliere di San Giorgio, annuncia che presenterà un'interrogazione al sindaco del proprio Comune per sollecitare un intervento rapido e risolutivo sulla questione. Polazzi ha già presentato un'interrogazione al sindaco metropolitano Matteo Lepore, chiedendo un intervento risolutivo per rivedere le tempistiche e il funzionamento dell'impianto, con l'obiettivo di garantire una gestione più fluida del traffico.

«È fondamentale che la viabilità provinciale sia pensata per agevolare la vita quotidiana dei cittadini, e non per renderla più difficile. È necessario che la Città metropolitana intervenga con urgenza per riportare la situazione alla normalità», conclude Polazzi.



Polazzi (Lega) all'incrocio sulla Galliera



Peso:23%

'Società amiche in festa' A Terre del Reno si gioca coi bambini

Si svolgerà domani la prima edizione del torneo 'Società amiche in festa', organizzato da Terre del Reno Asd. Sono numerose le società del territorio invitate a partecipare al torneo, legate dalla voglia di far giocare e far divertire i bambini e avere rispetto di chi propone un ambiente sano e privo di pregiudizi. Quest'anno, è stata inoltre invitata una società di Firenze, che con entusiasmo ha accettato l'invito, curiosa anche di vedere le realtà di paese. Il torneo dedicato alle annate 2016/2017 si svolgerà sabato con

inizio alle 9.30 e terminerà con le premiazioni verso le 16.

A seguire si svolgerà un'amichevole tra le squadre di pulcini ed esordienti, con in conclusione di giornata un aperitivo, per iniziare nel modo migliore il nuovo anno calcistico.

Terre del Reno Asd ringrazia la Pro loco di Mirabello per la disponibilità, nonché il comune di Terre del Reno per il supporto, assieme alle società Ssd Pontelagoscuro (in primis Samantha ed il presidente Luca Popolo), A.c Galliera (Maurizio Barone), Asd Bondene-

se (Michele ed il presidente Enzo Reggiani), Asd Coronella (Giulio Lodi).



Peso:10%